



veritas et amor



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 66 – 15 agosto 2018 - Assunzione della B. V. Maria
22 agosto: Beata Vergine Regina

Marianite e Giovanniti carissimi,

il binario evangelico: "Vigilate e pregate" è di urgente attualità soprattutto d'estate.

Tempo di ferie, di riposo, di svago, ma anche di evasioni, a volte rischiose per la nostra vita cristiana. E' ovvio che non c'è una dispensa estiva dai propri doveri, non c'è un tempo di disimpegno morale che giustifichi la mancata osservanza anche di un solo comandamento. Il cristiano è sempre tale, d'estate e d'inverno, in Italia e all'estero, nella buona salute e nella malattia. La fedeltà, la costanza, la perseveranza: sono queste le qualifiche proprie del nostro impegno con Dio che, "fedele e verace", da parte Sua non ci lascia mai soli.

Sulla perseveranza ho trovato preziose riflessioni attingendo al Candelabro - Gesù Innovatore - n. 95 : "La virtù dei forti nella fede è la perseveranza che accomuna e avvalorata la sorte di coloro che nelle rinunce al trionfo di se stessi, porgono al mondo il trionfo della Chiesa".

Solo il Signore può parlare in questo modo, poichè è Lui che "ha vinto il mondo" ed è Lui che ci assicura "le porte degli inferi non prevarranno sulla Chiesa". "Molti forse vorrebbero una dettagliata informazione - è ancora il Signore che parla - come è d'uso in campo giornalistico, su come e quale sarà la Mia strategia instauratrice, in quanto tra il bene e il male il conflitto tuttora sussiste (*siamo nel 1996*) anche in contraddizione col fatto che pare sia sempre il male ad avere la meglio". Qui entra in gioco la perseveranza che ci fa restare al nostro posto nonostante l'accanirsi di prove, attacchi e difficoltà che ci sbarrano la strada; perseveranza che "non si arrende neppure quando è evidente il deserto nel cuore". Infatti il Signore ci assicura: "L'orientamento divino indica sempre una stella di non comune splendore per un cammino di perseveranza: Maria SS.

Per rendere presente la Madre mia, unico richiamo sia l'Eucaristia nel vostro cuore, perchè dove Io sono, Ella ama, vive, si dona, respira e dona respiro, pace e amore ad ogni uomo amante dell'amore. (*Gesù Instauratore cap.85*)

"Luce dunque è la perseveranza del cuore che con fiducia attende la rinascita nello Spirito, la grazia della vita, il dono dell'Amore".

Intensifichiamo la nostra preghiera in questo tempo denso di attese e speranze per la nostra amata Casa Madre. Affidiamo al Signore la sorte dell'inquilina che non vuole lasciare la sede e chiediamo a Lui la grazia che "liberata" la Casa Madre, possa finalmente accogliere prima fra tutte Anna Maria, tuttora profuga e impossibilitata a rientrare, e a farci trovare le persone adatte a gestire la Casa Madre, con tutte le sue esigenze ...

Perseveranti nella preghiera e nella fedeltà all'Opera, vi benedica Dio Onnipotente: Padre, Figlio, Spirito Santo. *Vostro Padre Gianfranco Verri.*

P. Gianfranco Verri

IL SIGNORE CI ESORTA A PREGARE I SANTI

La nostra preghiera intensa, incessante, perseverante deve avvalersi dell'aiuto dei Santi. E' il Signore stesso che ci esorta a farlo in varie occasioni.

Il grosso nodo da sciogliere è in questo tempo la Casa Madre. Le forze del male si accaniscono contro la nostra Associazione Mariana e cercano con ogni mezzo di paralizzarci.

Il 1° agosto abbiamo ricordato con riconoscente affetto Don Ettore e a lui, che dal Paradiso continua a vegliare su di noi, affidiamo con fiducia la Casa Madre, da lui voluta e sostenuta.

Il 5 agosto 2018 si è celebrato il centenario della trasverberazione di P. Pio e il 20 settembre si ricorderà la sua stigmatizzazione visibile. La nostra Opera Medica "Nuovi Confini" è posta sotto la sua protezione. Propongo questo inno che Anna Maria ha ricevuto per noi e che raccomando di recitare assiduamente per la Casa Madre:

† † †

INNO DI LODE A SAN PIO

† † †

Amato Padre Pio,

ogni cuore umano inneggia in questo giorno e per sempre
a lode e gloria della trasverberazione e stigmatizzazione
che di Gesù hanno realizzato

la presenza e la benedizione all'intera umanità.

Ti preghiamo di essere in unità con Maria SS.

grazia e protezione

a lode e gloria della SS. Trinità, Eterno Amore. Amen.

Da Casa Madre a santa Madre Chiesa, il nostro orizzonte si estende fino agli estremi confini della terra.
La S. Chiesa è in questi tempi come Gesù al Getzemani.

Cerchiamo sostegno e protezione da un altro grande Santo, a sua volta grande devoto di Padre Pio:
San Giovanni Paolo II. Di lui ognuno di noi ha un ricordo tangibile nella corona del rosario, da lui
benedetta in S. Pietro. Per invocarlo in modo ispirato ci è stata donata questa formula tramite Anna Maria:

† † †

INTERCESSIONE

† † †

A SAN GIOVANNI PAOLO II

A te, amato S. Giovanni Paolo II,

umilmente chiediamo protezione e grazia

per la Chiesa Cattolica ed Apostolica

e per il futuro amoroso e santo

dell'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Amen.

APPARIZIONE DELLA MADONNA DI *GUADALUPE* (2° parte)

L'immagine della Vergine che si è impressa sulla "tilma" viene collocata nella cattedrale e diventa oggetto di una grande devozione popolare. Viene fatta costruire una "ermita" per esporre alla venerazione la tilma e nel 1557, il nuovo arcivescovo fa costruire un'ermita più grande. Poi nel 1600 vi è la posa della prima pietra del primo vero santuario, la "iglesia de los indios".

La tilma è costituita da due teli cuciti insieme con filo sottile, di un tessuto chiamato ayate, lavorato con fibre di agave, usato in Messico dagli indios poveri. Su di essa si vede l'immagine della Vergine, la statura è di 143 centimetri, di carnagione un po' scura, per cui viene chiamata dai messicani "Morenita", è circondata dai raggi del sole e con la luna sotto i suoi piedi, come la Donna dell'Apocalisse. I tratti del volto sono di tipo meticcio, cosa "profetica" al tempo dell'apparizione, poiché nel corso dei secoli la razza di tipo indio e quella di tipo europeo si sono mescolate. Altro particolare che la rende a loro familiare e ben accetta, è che indossa una tunica rosa ricamata di fiori e fasciata in vita da una cintura color viola scuro: questa fascia era, presso gli aztechi, il segno di riconoscimento delle donne incinte e quindi, fatto straordinario, indica che la Vergine sta per donare al mondo il Salvatore.

Fra le testimonianze del rapido diffondersi della devozione alla Madonna di Guadalupe anche fuori del Messico, è particolarmente significativa la presenza di una copia dell'immagine nella cabina dell'ammiraglio Gian Andrea Doria - che l'aveva avuta in dono da re Filippo II - alla battaglia di Lepanto, nel 1571. Tale copia - una delle più antiche ancora esistenti - si trova oggi nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano d'Aveto, in provincia di Genova.

Naturalmente il mondo scientifico si è domandato come fosse stata dipinta l'immagine e con che sostanze, visto che non si alterava e non si decomponeva alla luce e agli agenti esterni. Il più antico esame scientifico dell'immagine "impressa" sul mantello risale al 1666. I risultati dicono che è assolutamente impossibile che un'immagine così nitida sia stata dipinta a olio o a tempera sull'ayate, data la completa mancanza di preparazione di fondo; inoltre il clima del luogo, in cui l'immagine è stata esposta senza alcuna protezione per tanti anni, avrebbe distrutto, in un tempo più breve, qualsiasi pittura.

Gli studi scientifici sull'immagine e sull'ayate proseguono nei secoli successivi, fino ai giorni nostri. Nel 1752 una commissione di pittori viene incaricata di eseguire tre copie dell'immagine ed anch'essi riscontrano la difficoltà di riprodurre fedelmente l'espressione e i tratti dell'originale, cosa già notata precedentemente su copie più antiche. Le conclusioni a cui giungono il pittore Miguel Cabrera e i suoi colleghi sono sostanzialmente le stesse a cui erano giunti i medici e i pittori nel 1666: l'immagine non è un dipinto, apparendo i colori come "incorporati" alla trama della tela; lo stesso tessuto dell'ayate avrebbe dovuto disgregarsi in breve tempo nelle condizioni climatiche di quella zona (avrebbe potuto resistere 20/30 anni) e cosa sorprendente, l'ayate "respinge" gli insetti e la polvere, che invece si accumulano abbondantemente sul vetro e sulla cornice.

La tecnica più usata oggi per determinare la natura dei pigmenti è quella della fotografia ai raggi infrarossi, che vengono riflessi o assorbiti in maniera diversa dalle varie sostanze contenute nei pigmenti stessi. Nel 1979, lo scienziato e pittore americano Philip Serna Callahan esegue una quarantina di fotografie all'infrarosso dell'immagine, sulle quali compie uno studio accurato e giunge a confermare gli studi precedenti: anche le fotografie all'infrarosso dimostrano la natura "acherotipa" cioè la tilma non è fatta da mano umana.

Altri studiosi hanno fatto passare un raggio laser lateralmente sopra la tela, ed hanno evidenziato che la colorazione non è né al dritto né al rovescio, ma che i colori fluttuano a una distanza di tre decimi di millimetro sopra il tessuto, senza toccarlo. I colori fluttuano nell'aria, sopra la superficie del Mantello.

Ma i risultati più incredibili sono venuti dall'esame degli occhi della Vergine di Guadalupe. È noto che nell'occhio umano si formano tre immagini riflesse degli oggetti osservati - una sulla superficie esterna della cornea, la seconda sulla superficie esterna del cristallino e la terza, ovviamente rovesciata, sulla superficie interna del cristallino stesso.

Nel 1929, il fotografo Alfonso Marcué González, esaminando alcuni negativi scorge nell'occhio destro della Madonna qualcosa di simile al riflesso di un mezzo busto umano. La scoperta - tenuta segreta in attesa di esami più approfonditi - è confermata il 29 maggio 1951 dal fotografo ufficiale del santuario e nel 1979 l'ingegnere peruviano José Aste Tonsmann, esperto di elaborazione elettronica delle immagini, chiede di poter analizzare con il metodo dell'elaborazione elettronica mediante computer, i riflessi visibili negli occhi della Madonna di Guadalupe. Con questo metodo José Aste Tonsmann riesce a ingrandire le iridi degli occhi della Vergine fino a 2500 volte le loro dimensioni originarie, e a rendere, mediante opportuni procedimenti matematici e ottici, il più possibile nitide le immagini in esse contenute. Il risultato ha dell'incredibile: negli occhi della Madonna di Guadalupe è riflessa l'intera scena di Juan Diego che apre la sua tilma davanti al Vescovo Juan de Zumárraga O.F.M. e agli altri testimoni del miracolo.

Tutti questi personaggi stanno guardando verso la tilma. Insomma, negli occhi dell'immagine della Madonna di Guadalupe vi è come una "istantanea" di quanto accaduto nel vescovado di Città di Messico al momento in cui l'immagine stessa si formò sulla tilma.

La presenza di queste immagini negli occhi è, innanzi tutto, la conferma definitiva dell'origine prodigiosa dell'icona guadalupana: è materialmente impossibile dipingere tutte queste figure in cerchietti di circa 8 millimetri di diametro, quali sono le iridi della Madonna di Guadalupe, e per di più nell'assoluto rispetto di leggi ottiche totalmente ignote nel secolo XVI. Inoltre, la scena del vescovado come appare negli occhi della Vergine pone un altro problema: essa non è quella che poteva essere vista dalla superficie della tilma, dato che vi compare Juan Diego con la tilma dispiegata davanti al vescovo. A questo proposito José Aste Tonsmann avanza l'ipotesi che la Madonna fosse presente, sebbene invisibile, al fatto, e abbia "proiettata" sulla tilma la propria immagine, avente negli occhi il riflesso di ciò che stava vedendo.

Che ne dite? È veramente eccezionale, è proprio la Vergine che ci fa vedere la scena che si era impressa nel suo occhio e che ora noi possiamo ancora vedere come se fosse ancora viva, ed è viva se continua a mostrarci le immagini, poiché l'occhio di un'immagine fotografata o dipinta non riflette niente. E, poiché è incinta, ci sta ancora portando suo Figlio, lo dona ad ognuno di noi.

Lascio a voi di fare ancora tante altre considerazioni su queste apparizioni ricche di insegnamenti e che non finiscono mai di sorprendere anche l'uomo tecnologico che le considera con scetticismo.

La volta prossima vedremo le meraviglie impresse sul manto della Vergine: le stelle che unite in modo particolare producono una dolce melodia.



Anonimo, il Padre Eterno dipinge l'immagine della Vergine di Guadalupe, Sec. XVIII, Col. MBG.

vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

- Nel mese di luglio è stato organizzato un pomeriggio domenicale di preghiera nella Cappellina dell'Ancellato. E' stato un bell'incontro di intensa preghiera a cui hanno partecipato numerose marianite e giovanniti giunti anche da Vicenza, ed è stata anche una bella opportunità per presentare la nuova coppia che è venuta a vivere in questa casetta da poco tempo e che ha riempito tutti di grande gioia. Avremo modo di parlare di loro e con loro durante l'Assemblea dei Soci di ottobre. Nostro compito in questo periodo è di rimanere uniti nell'amore, nella verità e di infiammarci e infiammare tutti di amore per la nostra Immacolata delle Rose Blu che dobbiamo aiutare perchè possa presto schiacciare la testa al vile serpente e Lei, nonostante tutte le difficoltà attraverso cui siamo costretti a passare, ci aiuti a trovare la strada giusta per il compiersi dei suoi piani.

- In una situazione oserei dire infernale si trova anche suor Mariana, nel suo convento di San Carlos, a condividere la Via Crucis con persone affamate, svilite e peggio, che rischiano di perdere la speranza e per le quali, proprio lei, deve essere punto di riferimento e di incoraggiamento. Non male per i suoi 80 anni! Il Signore non si stanca di avere bisogno di noi! Quel poco che possiamo fare, facciamolo. Abbiamo inviato nuovo pacco, nuovo bonifico e il Signore moltiplicherà "i pani ed i pesci". Lei è sempre ricca di grazia e di pace e ci telefona e ci scrive sempre, assicurando la sua preghiera per tutta l'Opera. E' veramente nella gioia della santa Croce.

- Ed infine una bella notizia giunta mentre andiamo in stampa: la nostra marianita della Corolla di Merano, Veronika Tribus, entrata l'anno scorso nel Convento di Creazzo (Vicenza), presso le Clarisse dell'Immacolata, domani 11 agosto avrà la "vestizione" proprio come fece santa Chiara. Ave Maria, come ci salutano loro e grazie di tutto cuore al nostro Dio così grande e ricco di misericordia verso il mondo intero! Vi racconteremo la cerimonia.

* Ricordiamo la preghiera di intercessione, l'Angelus e il s. Rosario:

- per le finalità dell'Opera : Trionfo di Maria e l'umanità rinnovata e santa
- per suor Mariana e la sua Missione in Venezuela sempre più difficile (alla fame)
- perchè anche la Germania possa avere il suo Propositore (sacerdote)
- per sostenere i numerosi ammalati e tutti coloro che si raccomandano alle ns. preghiere

E la pratica dei primi cinque sabati del mese (santa messa, confessione, santo rosario) per cinque mesi consecutivi in riparazione delle tante offese subite dal Cuore Immacolato della nostra Mamma Celeste e per il trionfo del Suo Cuore Immacolato.

*** Per le Corolle che fanno **adorazione eucaristica**, proponiamo quale intenzione comune di preghiera : **per la Casa Madre**

***** Padre Verri celebra ogni primo venerdì del mese una santa messa in suffragio di tutti i defunti dell'Opera ed una santa messa per i nostri benefattori il primo sabato del mese.

Segreteria Casa Madre: tel. e fax 035.863.281 - al mercoledì Milly e Ubaldo dalle 15 alle 17.

Per il tuo sostegno all'Opera:

*** versamento c/c postale n. 86.658.119 indicando la causale

*** bonifico bancario c/c Banca Prossima n. 5000/1000/120068

BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO

IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

Intestazione conti:

FONDAZIONE OPERA CORONA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS.

ESERCIZI SPIRITUALI A SOMASCA dal 5-6-7 ottobre 2018
venerdì - sabato e domenica

presso la Casa di Esercizi Spirituali di **SOMASCA di Vercurago**, vicino a Lecco, tenuta dai Padri Somaschi di San Gerolamo Emiliani - Via alla Basilica 1 -

Mediteremo il testo mariano:

In dodici stelle il perché dell'amore a Maria
Decima Stella : Risorta dalla Dormizione

venerdì 5/10 - ore 14 - ritrovo

ore 14,30 - recita Coroncina della Misericordia

ore 14,45 inizio meditazioni

ore 18,30 S. Messa e poi cena e adorazione serale

sabato 6/10 - ore 11,00 S. Messa: speriamo di avere nuove consacrazioni

continueremo con le meditazioni del testo bellissimo

ore 15,00 **Assemblea** ordinaria soci in cui affronteremo problemi di attualità

domenica 7/10 sarà giornata intera con meditazioni-preghiera e S. Messa ore 11,00

e **preghiera con il Manto della Madonna di Guadalupe**. Conclusione ore 17,00.

COSTI: camera doppia 120,00 euro per 2 giorni interi. Camera singola 130,00 euro.

Quindi la novità è che gli esercizi comprenderanno due giorni completi invece che tre.
Raccomandiamo e auspichiamo la partecipazione per intero, senza spezzoni.

Ci stiamo organizzando per la preghiera e l'imposizione del Manto della Madonna di Guadalupe. A settembre vi invieremo un foglio informativo e saremo quindi più dettagliati e precisi riguardo il giorno e l'ora.

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera:
codice fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Diamo pubblicità anche fra parenti ed amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo da parte dello Stato.

Il nostro SITO: www.operacuoreimmacolato.com

Il nostro e-mail: operacorona@gmail.com

B U O N E V A C A N Z E A T U T T I